

**Allegato 1**

**Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Ricerca sulle nuove scritture musicali per il cinema" SSD: PEMM-01/C (responsabile scientifico, Roberto Calabretto)**

**Art. 1**

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

**Art. 2**

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta l'**esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.



I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

#### Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
  - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
  - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegno di ricerca.

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

#### Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;



4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
- **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
  - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.  
I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.
  - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
  - **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.



Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 18 luglio 2024 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 30 settembre 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.



#### Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

#### Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
  - Diploma *Supplement* o analogha attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
  - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>



- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
  - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
  - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

#### Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.





#### Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

#### Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page [www.uniud.it](http://www.uniud.it) Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

#### Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

#### Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: [https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR\\_id=42105](https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105)



**Allegato A**

**Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:**

Nome e cognome / Name and surname: Roberto Calabretto  
 Qualifica / Position: Professore Ordinario / Full Professor  
 Dipartimento / Department: Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società / Languages and Literature, Communication, Education and Society  
 Area MIUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche  
 Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/PEMM-01; PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica

**Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":**

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites*

Testo in italiano:

Ricerca sulle nuove scritture musicali per il cinema.

Text in English:

Research on new music writing processes for cinema.

**Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegno di ricerca":**

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites*

Testo in italiano:

Abstract del progetto	Il progetto di ricerca intende affrontare uno studio scientifico e sistematico dei nuovi processi di scrittura della musica per film, sempre più caratterizzati da tecnologie assistite dal computer, che permettono di comporre, arrangiare, orchestrare, mixare, spazializzare e doppiare la musica in ambienti completamente digitali o ibridi (analogico-digitali).
Obiettivi del progetto	Per comprendere la crescente trasformazione dell'universo creativo della musica per film e costruire le condizioni per un dibattito scientifico, le sfide poste dai nuovi processi di scrittura musicale devono essere affrontate da diverse prospettive: revisione della letteratura pertinente, ricognizione delle fonti negli archivi di diversi compositori, ricostruzione approfondita dell'evoluzione del linguaggio musicale per la partitura cinematografica, studio della nuova organologia elettronica e digitale e delle pratiche di spazializzazione del suono, ricerca sugli strumenti virtuali e sulle forme di trasferimento tecnologico tra università/conservatori e industrie (con particolare attenzione allo sviluppo di <i>sound libraries</i> ), sviluppo di infrastrutture ICT a supporto della critica delle fonti e sviluppo dell'interoperabilità semantica tra archivi digitali dedicati alla musica per film.
Stato dell'arte	Fino alla fine del XX secolo, la musica per film è stata studiata in particolare da una prospettiva estetica e narratologica. L'interazione tra colonna sonora e immagini in movimento è stata indagata anche con l'obiettivo di comprendere il ruolo della musica nella drammaturgia audiovisiva del mezzo cinematografico. A partire dai primi anni 2000, la letteratura scientifica - sia in Italia che all'estero - si è sempre più concentrata sul processo creativo della musica per il cinema, che nella maggior parte dei casi è stato





	<p>ricostruito attraverso lo studio dei materiali preliminari conservati negli archivi personali dei compositori. Questa ricerca riguarda in particolare le colonne sonore dei decenni tra gli anni Trenta e gli anni Ottanta, dove la scrittura avveniva sempre più spesso su carta, lasciando quindi consistenti tracce documentali del processo creativo. Il passaggio dalla carta agli strumenti informatici ha comportato un sostanziale aumento della labilità delle fonti, che raramente tengono traccia delle varie fasi della genesi e - anche nella loro versione definitiva - sono soggette al rischio di una rapida obsolescenza. Gli studiosi hanno iniziato a confrontarsi con queste problematiche, inedite nei decenni precedenti, tra il 2005 e il 2010. Tuttavia, è soprattutto negli ultimi 5-6 anni che le ricerche sul processo creativo della nuova musica per il cinema sono diventate più frequenti. In diversi casi, i processi creativi dei compositori attivi tra l'ultimo decennio del XX secolo e i primi due decenni del XXI sono stati ricostruiti attraverso interviste o testi di autoesegesi scritti dagli stessi compositori. Meno indagini, invece, sono state condotte su materiali preliminari, proprio per la difficoltà di reperire e decrittare fonti prodotte con mezzi elettronici e strumenti informatici. È soprattutto grazie a quest'ultimo tipo di ricerca, condotta principalmente attraverso archivi o compositori viventi o case di produzione, che sono state sollevate importanti questioni metodologiche relative all'interpretazione delle fonti elettroniche, informatiche e digitali, facendo così luce sulle nuove competenze tecnologiche necessarie ai musicologi per approcciare questi materiali. Questa ricerca, che è ancora agli inizi, ha riguardato quasi esclusivamente casi di studio specifici. Ad oggi, quindi, non esiste ancora un lavoro teorico sistematico che possa portare a una revisione radicale della tradizionale metodologia di ricerca sulla scrittura musicale per film - un passo urgente e fondamentale per comprendere i nuovi processi creativi musicali che stanno cambiando la musica per film.</p>
Descrizione del progetto	<p>Lo studio del processo creativo della nuova scrittura musicale per il cinema richiede metodologie adeguate, in grado di indagare come e in che misura lo sviluppo di tecnologie sempre più avanzate possa aver influenzato i paradigmi compositivi. Il punto di partenza sarà costituito dalle considerazioni teoriche sul processo creativo della musica elettroacustica, formulate nella letteratura scientifica degli ultimi due decenni, in cui si è posta la questione dell'elaborazione delle fonti sonore e della loro relazione con altri tipi di materiali preliminari, se presenti. Ulteriori strumenti metodologici deriveranno dalla recente ricerca sul processo creativo nella composizione assistita al computer, che è stata condotta su diversi casi di studio non riguardanti la musica per film, e che dovrà quindi essere ricontestualizzata. Per quanto riguarda la questione della labilità e dell'aspetto effimero delle fonti elettroniche e informatiche, che sono soggette a rapida obsolescenza e includono tracce di una pluralità o stratificazione di versioni o interventi, si farà riferimento alle recenti teorie incentrate sulla critica delle fonti musicali elettroniche.</p> <p>Queste metodologie e teorie dovranno essere rimodulate in funzione dell'attuale contesto estetico e produttivo della musica per il cinema, che nella maggior parte dei casi si differenzia da quello della musica "d'arte". La ricostruzione dei modelli novecenteschi alla base degli attuali processi di scrittura è necessaria per una comprensione complessiva e storicizzata della questione; essa fornirà gli strumenti per selezionare e analizzare elementi specifici nelle teorie compositive della musica per il cinema del XXI secolo rispetto al secolo precedente. Le interazioni dirette con i compositori viventi che si dedicano alla musica per film permetteranno di testare sul</p>



	<p>campo i loro processi di lavoro e di comprendere i sistemi di produzione. Ciò dovrebbe anche contribuire a definire le competenze tecnologiche rispetto alle quali le metodologie musicologiche devono essere aggiornate, al fine di interpretare la musica alla luce dei mezzi utilizzati per produrla.</p>
Possibili potenzialità applicative	<p>Principale ricaduta è la preservazione e valorizzazione di importanti archivi musicologici nazionali. Il lavoro servirà anche a incentivare la produzione e il riutilizzo dei beni culturali immateriali italiani, attraverso la produzione di <i>sound libraries</i> legate a specifici territori. Trattandosi di un progetto di valorizzazione dal carattere fortemente innovativo, può fungere da punto di riferimento per lo sviluppo di progetti simili in altre regioni italiane o europee. Gli obiettivi del progetto e gli impatti potenziali rientrano in quelli definiti dal CLUSTER 2, cultura, creatività e società inclusiva del programma Horizon Europe. In particolare: 1) Proteggere i paesaggi culturali, i manufatti, gli archivi; 2) Combinare l'artigianato tradizionale, le tecnologie all'avanguardia e digitali per la conservazione e il restauro dei beni culturali con tecniche innovative nelle industrie culturali e creative al fine di creare posti di lavoro, crescita e ricchezza; 3) Ricercare i modi più efficaci per consentire il crossover tra le industrie culturali e creative e gli altri settori dell'economia; 4) Costruire comprovate capacità di innovazione delle industrie culturali e creative e del loro ruolo come fattori di innovazione in altri settori economici; 5) sostenere l'obiettivo politico dell'UE nel monitoraggio, nella salvaguardia e nella trasmissione del patrimonio culturale, nella promozione dei settori culturali e creativi e nella promozione della diversità culturale; 6) Sostenere l'uso di collezioni storiche digitalizzate e di nuove metodologie di digital humanities per nuove e rivoluzionarie interpretazioni del passato; 7) Promuovere nuovi percorsi educativi e formativi e nuove competenze per adattare le pratiche attuali e future di tutela del patrimonio culturale, nonché la creazione e la promozione di nuove forme di espressione culturale compatibili con le trasformazioni della società (ad esempio, la società dei dati); 8) Sviluppare tecnologie e metodi di conservazione e restauro all'avanguardia e fornire modelli di gestione innovativi, integrati, sostenibili e partecipativi; 9) Rompere i confini tra produzione, promozione e accesso ai contenuti, modelli di business innovativi e progressi tecnologici nei settori culturali e creativi; collegare il patrimonio analogico e digitale e la cooperazione interculturale; 10) Ricercare vecchie e nuove forme di espressione culturale e artistica per promuovere il patrimonio materiale e immateriale e la cooperazione interculturale e valorizzare le competenze tradizionali e il riutilizzo dei beni esistenti; 11) Contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso la ricerca e l'innovazione per la conservazione, lo sviluppo, l'accesso e la rigenerazione dei paesaggi culturali; 12) Promuovere nuovi modelli educativi per favorire l'incrocio tra arte e altre discipline; 13) Studiare l'impatto dell'intervento creativo e artistico nei processi di innovazione.</p>
Bibliografia	<p>COSSETTINI, L. (2020),» Prendi suono dal nastro «. Sull'edizione critica della musica mista con nastro magnetico di Luigi Nono. «Analecta Musicologica», 55, pp. 283-299</p> <p>MEANDRI, I.; GHIRARDINI, C. [eds.] (2020), SAMIC – Sound Archives &amp; Musical Instruments Collections. Documentazione del progetto e guida al sistema di catalogazione. Lucca: LIM</p> <p>CHION, M. (2019), Des sons dans l'espace. À l'écoute du space opera, Bordeaux: Capricci</p> <p>COSSETTINI, L.; CALABRETTO, R.; STOPAR, K. (2019), Stopar, Le nuove scritture musicali per il cinema. Studi di registrazione, media digitali e pratiche compositive, in FONTANA, F.; GULLI, A. [eds], Machine Sounds, Sound Machines. Atti del XXII</p>



	<p>CIM. Venezia: AIMI</p> <p>BAYSTED, S. (2019), Personal Take: Compositional Approaches to Film, TV and Video Games. In: The Cambridge Companion to Music in Digital Culture, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 204-208</p> <p>D'ESCRIVÁN RINCÓN, J. (2019), Personal Take: Composing with Sounds as Images. In: The Cambridge Companion to Music in Digital Culture, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 201-203</p> <p>EICKE, S. (2019), The Struggle Behind the Soundtrack: Inside the Discordant New World of Film Scoring. Jefferson: McFarland</p> <p>HUGHES, E. (2019), Scenes from Ozu. In: Music and Sound in Silent Film from the Nickelodeon to The Artist, Routledge: New York, pp. 160-173</p> <p>MEANDRI, I.; COSSETTINI, L.; GHIRARDINI, C.; MOLINARI, A. (2019), Progetto ICESA. Italian Cinema Sound Archives. Venice: Fondazione Levi</p> <p>LEHMAN, F. (2018), Hollywood Harmony: Musical Wonder and the Sound of Cinema. Oxford: OUP</p> <p>VIVIANI, G. (2018), Nino Rota: La dolce vita. Sources of the Creative Process. Turnhout: Brepols</p> <p>CALABRETTO, R. (2017), Luigi Nono e il cinema. Lucca: LIM</p> <p>COSSETTINI, L.; ORCALLI, A. [eds] (2017), Sounds, Voices and Codes from the Twentieth Century. The Critical Editing of Music at Mirage. Udine: MIRAGE</p> <p>SAPIRO, I. (2017), Craft, Art, or Process: The Question of Creativity in Orchestration for Screen. In: The Routledge Companion to Screen Music and Sound, New York: Routledge, pp. 305-317</p> <p>SAPIRO, I. (2017), Scoring the Score: The Role of the Orchestrator in the Contemporary Film Industry. New York: Routledge</p> <p>DAUBNEY, K. (2016), Studying Film Scores: Working in Archives and with Living Composers. In: The Cambridge Companion to Film Music, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 114-125</p> <p>LYONS, B.; VAN MALSSSEN, K. (2016), BIBFRAME AV Assessment: Technical, Structural, and Preservation Metadata. Washington: Library of Congress</p> <p>CORBELLA, M. (2015), Gino Marinuzzi Jr: Electronics and Early Multimedia Mentality in Italy. «Musica/Tecnologia—Music/Technology», 8-9, pp. 95-133</p> <p>GUERRINI, M.; POSSEMATO, T. (2015), Linked data per biblioteche, archivi e musei. Milan: Editrice Bibliografica</p> <p>WRIGHT, B. (2015), Music and the Moving Image. A Case Study of Hans Zimmer. In: The Routledge Reader on the Sociology of Music, New York: Routledge, pp. 319-327</p> <p>AUDISSINO, E. (2014), John Williams's Film Music. Madison: University of Wisconsin Press</p> <p>DUPUIS, M.; GOLDSMITH, J. (2014), Music Scoring for American Movies. Buckinghamshire: Dmg Publishing</p> <p>MEANDRI, I. (2013), International Recording (1959-1969). Indagine sulle memorie orali. Turin: Kaplan, pp. 1-118</p> <p>MEANDRI, I. (2012), La fabbrica dei sogni. Un'introduzione etnomusicologica al mainstream musicale hollywoodiano. Turin: Kaplan</p> <p>COOPER, D.; SAPIRO, I. (2011), A Source-Studies Approach to Michael Nyman's Score for "The Draughtsman's Contract". «Journal of Film Music», 3(2), pp. 155-70</p> <p>CALABRETTO, R. (2010), Lo schermo sonoro. Venice: Marsilio</p> <p>COOKE, M. (2010), The Hollywood Film Music Reader. New York: Oxford University Press</p> <p>BIZER, C.; HEATH, T.; BERNERS-LEE, T. (2009), Linked Data - The Story So Far. «International Journal on Semantic Web and Information Systems», 5(3), pp. 1-22</p> <p>MICELI, S. (2009), Musica per film. Storia, estetica, analisi, tipologie. Lucca: LIM</p> <p>NORMANDEAU, R. (2009), Timbre Spatialisation: The medium is the space. «Organised Sound», 14(3), pp. 277-285</p> <p>BELLIS, R. (2006), The Emerging Film Composer. An Introduction to the People, Problems and Psychology of the Film Music Business. North Charleston: Booksurge Llc</p> <p>DESJARDINS, Ch. (2006), Inside Film Music: Composers Speak. Los Angeles: Silman-James Press</p> <p>KARLIN, F.; WRIGHT, R. (2004), On the Track. A Guide to Contemporary Film</p>
--	---



	<p>Scoring. New York: Routledge, pp. 164-477          RONA, J. (2001), The Reel World: Scoring for Pictures. Milwaukee: Hal Leonard Publishing Corporation          SONNENSCHNEIN, D. (2001), Sound Design: The Expressive Power of Music, Voice and Sound Effects in Cinema. Los Angeles: Michael Wiese Productions          MICELI, S. (2000), Musica e cinema nella cultura del Novecento. Milan: Sansoni          DAVIS, R. (1999), Complete Guide to Film Scoring. The Art and Business of Writing Music for Movies and TV. Boston: Berklee Press</p>
--	--

Text in English:

Abstract	This research program intends to address a scientific and systematic study of new film music writing processes, increasingly characterized by computer assisted technologies, which allow to compose, arrange, orchestrate, mix, spatialize and dub music in fully digital or hybrid (analogical-digital) settings.
Objectives of the project	In order to understand the ever-increasing transformation in the film music creative universe and to build the conditions for a scientific debate, the challenges posed by the new music writing processes must be tackled from different perspectives: review of pertinent literature, survey of the sources in different composers' archives, in-depth reconstruction of the evolution of the musical language for film scoring, study of the new electronic and digital organology and of the practices for sound spatialization, research on virtual instruments and on the forms of technological transfer between universities/conservatories and industries (with a focus on the development of sound libraries), development of ICT infrastructure to support source criticism, and developing of semantic interoperability between digital archives dedicated to film music.
State of the art	Up until the end of the twentieth century, music for film has been studied in particular from an aesthetic and narratology perspective. The interaction between soundtrack and moving images has also been surveyed with the goal to understand the music role in the audio-visual dramaturgy of the film medium. From the early 2000s onwards, scientific literature – both in Italy and abroad – has become increasingly focused on the creative process of music for cinema, which in most cases has been reconstructed through the study of preliminary materials which are kept in the composers' personal archives. This research concerns in particular soundtracks from the decades between the 1930s and 1980s, where writing was increasingly done on paper, and therefore left substantial documentary traces of the creative process. The shift from paper to IT instruments has led to a substantial increase in the lability of sources, which seldom keep track of the various genesis phases and – even in their final version – are subject to the risk of rapid obsolescence. Scholars have started to deal with these issues, unheard of in the previous decades, between the years 2005 and 2010. However, it is in particular during the past 5-6 years that research on the creative process of new music for cinema has become more frequent. In several cases, the creative processes of composers who have been active between the final decade of the twentieth century and the first two decades of the 21st have been reconstructed through interviews or self-exegesis texts written by the composers themselves. Fewer surveys, on the other hand, have been carried out on preliminary materials, specifically due to the difficulty in finding and decrypting sources produced using electronic means and IT instruments. It is due in particular to the latter type of research work, carried out mainly through archives or living composers or production houses, that important methodology issues have been raised concerning the



	<p>interpretation of electronic, IT and digital sources, thus shedding light on the new technological competences which are required by musicologists in order to approach these materials. This research, which is still in its infancy, has covered almost exclusively specific case studies. Therefore, to date there is still no systematic theoretical work that can lead to a radical review of the traditional research methodology on film music writing – an urgent and fundamental step to understand the new music creative processes that are changing film music.</p>
<p>Project description</p>	<p>The study of the creative process of the new musical writing for cinema requires appropriate methods, able to investigate how and to what extent the development of increasingly advanced technologies might have influenced composition paradigms. The starting point will be theoretical considerations about the creative process of electro-acoustic music, formulated in scientific literature over the past two decades, where the question was raised in respect of sound source processing and their relation with other types of preliminary materials, if any. Further methodology tools will come from recent research on the creative process in Computer Assisted Composition, which has been completed on several case studies not concerning film music, and will therefore need to be re-contextualised. Regarding the issue of lability and the ephemeral aspect of electronic and IT sources, which are subject to rapid obsolescence and rarely include traces of a plurality or stratification of versions or interventions, reference will be made to recent theories focused on the criticism of electronic music sources. These methods and theories will need to be remodulated depending on the current aesthetic and production context of music for cinema, which in most cases differ from what is known as “art” music. The reconstruction of twentieth-century models underlying the current writing processes is necessary for overall and historicised understanding of the issue; it will provide the tools to select and analyse specific elements in composition theories of music for cinema in the 21st century compared to the previous century. The direct interactions with living composers devoted to film music will allow for testing on the field their working processes and to understand the production systems. This is also expected to help define the technological skills in respect of which musicology methodologies need to be updated, in order to interpret music in the light of the means used to produce it.</p>
<p>Possible application potentialities</p>	<p>The main outcome of the project is the preservation or enhancement of important national musicology archives. This action will also serve as an incentive for the production and reuse of Italian intangible cultural assets, through the production of sound libraries connected to specific territories. Being an enhancement project with a strongly innovative character, it can serve as a point of reference for developing similar projects in other Italian or European regions.</p> <p>The objectives of the project and the potential impacts fall within those defined by the CLUSTER 2, culture, creativity and inclusive society of the Horizon Europe program. In particular: 1) Protect of cultural landscapes, artefacts, archives; 2) Combine traditional craftsmanship, cutting edge and digital technologies for the preservation and restoration of cultural goods with innovative techniques in the cultural and creative industries with a view to the creation of jobs, growth and wealth; 3) Research the most effective ways for enabling crossovers between cultural and creative industries and other sectors of the economy; 4) Build evidence of the innovation capacity of cultural and creative industries and their role as innovation triggers in other economic sectors; 5) Support the EU's policy objective in monitoring,</p>





	<p>safeguarding and transmitting cultural heritage, fostering cultural and creative sectors and promoting cultural diversity; 6) Support the use of digitised historical collections and new methodologies of digital humanities for ground-breaking, new interpretations of the past; 7) Promote new educational and training pathways and skills to adapt current and future cultural heritage protection practices; and the creation and promotion of new forms of cultural expression compatible with societal transformations (e.g. the data society); 8) Develop cutting-edge conservation and restoration technologies and methods and provide innovative, integrated, sustainable and participative management models; 9) Break the boundaries between production, promotion and access to content, innovative business models and technological advances in the cultural and creative sectors; and link analogue and digital heritage and intercultural cooperation; 10) Research old and new forms of cultural and artistic expression to promote tangible and intangible heritage and intercultural cooperation and valorise traditional skills and the reuse of existing assets; 11) Contribute to sustainable development through research and innovation for the conservation, developing, accessing and regeneration of cultural landscapes; 12) Promote new education models to foster the cross-overs between art and other disciplines; 13) Investigate the impact of creative and artistic intervention into innovation processes.</p>
References	<p>COSSETTINI, L. (2020), « Prendi suono dal nastro ». Sull'edizione critica della musica mista con nastro magnetico di Luigi Nono. «Analecta Musicologica», 55, pp. 283-299</p> <p>MEANDRI, I.; GHIRARDINI, C. [eds.] (2020), SAMIC – Sound Archives &amp; Musical Instruments Collections. Documentazione del progetto e guida al sistema di catalogazione. Lucca: LIM</p> <p>CHION, M. (2019), Des sons dans l'espace. À l'écoute du space opera, Bordeaux: Capricci</p> <p>COSSETTINI, L.; CALABRETTO, R.; STOPAR, K. (2019), Stopar, Le nuove scritture musicali per il cinema. Studi di registrazione, media digitali e pratiche compositive, in FONTANA, F.; GULLI, A. [eds], Machine Sounds, Sound Machines. Atti del XXII CIM. Venezia: AIMI</p> <p>BAYSTED, S. (2019), Personal Take: Compositional Approaches to Film, TV and Video Games. In: The Cambridge Companion to Music in Digital Culture, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 204-208</p> <p>D'ESCRIVÁN RINCÓN, J. (2019), Personal Take: Composing with Sounds as Images. In: The Cambridge Companion to Music in Digital Culture, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 201-203</p> <p>EICKE, S. (2019), The Struggle Behind the Soundtrack: Inside the Discordant New World of Film Scoring. Jefferson: McFarland</p> <p>HUGHES, E. (2019), Scenes from Ozu. In: Music and Sound in Silent Film from the Nickelodeon to The Artist, Routledge: New York, pp. 160-173</p> <p>MEANDRI, I.; COSSETTINI, L.; GHIRARDINI, C.; MOLINARI, A. (2019), Progetto ICSA. Italian Cinema Sound Archives. Venice: Fondazione Levi</p> <p>LEHMAN, F. (2018), Hollywood Harmony: Musical Wonder and the Sound of Cinema. Oxford: OUP</p> <p>VIVIANI, G. (2018), Nino Rota: La dolce vita. Sources of the Creative Process. Turnhout: Brepols</p> <p>CALABRETTO, R. (2017), Luigi Nono e il cinema. Lucca: LIM</p> <p>COSSETTINI, L.; ORCALLI, A. [eds] (2017), Sounds, Voices and Codes from the Twentieth Century. The Critical Editing of Music at Mirage. Udine: MIRAGE</p> <p>SAPIRO, I. (2017), Craft, Art, or Process: The Question of Creativity in Orchestration for Screen. In: The Routledge Companion to Screen Music and Sound, New York: Routledge, pp. 305-317</p> <p>SAPIRO, I. (2017), Scoring the Score: The Role of the Orchestrator in the Contemporary Film Industry. New York: Routledge</p> <p>DAUBNEY, K. (2016), Studying Film Scores: Working in Archives and with Living</p>





	<p>Composers. In: <i>The Cambridge Companion to Film Music</i>, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 114-125</p> <p>LYONS, B.; VAN MALSSSEN, K. (2016), <i>BIBFRAME AV Assessment: Technical, Structural, and Preservation Metadata</i>. Washington: Library of Congress</p> <p>CORBELLA, M. (2015), Gino Marinuzzi Jr: Electronics and Early Multimedia Mentality in Italy. «<i>Musica/Tecnologia—Music/Technology</i>», 8-9, pp. 95-133</p> <p>GUERRINI, M.; POSSEMATO, T. (2015), <i>Linked data per biblioteche, archivi e musei</i>. Milan: Editrice Bibliografica</p> <p>WRIGHT, B. (2015), <i>Music and the Moving Image. A Case Study of Hans Zimmer</i>. In: <i>The Routledge Reader on the Sociology of Music</i>, New York: Routledge, pp. 319-327</p> <p>AUDISSINO, E. (2014), <i>John Williams's Film Music</i>. Madison: University of Wisconsin Press</p> <p>DUPUIS, M.; GOLDSMITH, J. (2014), <i>Music Scoring for American Movies</i>. Buckinghamshire: Dmg Publishing</p> <p>MEANDRI, I. (2013), <i>International Recording (1959-1969). Indagine sulle memorie orali</i>. Turin: Kaplan, pp. 1-118</p> <p>MEANDRI, I. (2012), <i>La fabbrica dei sogni. Un'introduzione etnomusicologica al mainstream musicale hollywoodiano</i>. Turin: Kaplan</p> <p>COOPER, D.; SAPIRO, I. (2011), A Source-Studies Approach to Michael Nyman's Score for "The Draughtsman's Contract". «<i>Journal of Film Music</i>», 3(2), pp. 155-70</p> <p>CALABRETTO, R. (2010), <i>Lo schermo sonoro</i>. Venice: Marsilio</p> <p>COOKE, M. (2010), <i>The Hollywood Film Music Reader</i>. New York: Oxford University Press</p> <p>BIZER, C.; HEATH, T.; BERNERS-LEE, T. (2009), <i>Linked Data - The Story So Far</i>. «<i>International Journal on Semantic Web and Information Systems</i>», 5(3), pp. 1-22</p> <p>MICELI, S. (2009), <i>Musica per film. Storia, estetica, analisi, tipologie</i>. Lucca: LIM</p> <p>NORMANDEAU, R. (2009), <i>Timbre Spatialisation: The medium is the space</i>. «<i>Organised Sound</i>», 14(3), pp. 277-285</p> <p>BELLIS, R. (2006), <i>The Emerging Film Composer. An Introduction to the People, Problems and Psychology of the Film Music Business</i>. North Charleston: Booksurge Llc</p> <p>DESJARDINS, Ch. (2006), <i>Inside Film Music: Composers Speak</i>. Los Angeles: Silman-James Press</p> <p>KARLIN, F.; WRIGHT, R. (2004), <i>On the Track. A Guide to Contemporary Film Scoring</i>. New York: Routledge, pp. 164-477</p> <p>RONA, J. (2001), <i>The Reel World: Scoring for Pictures</i>. Milwaukee: Hal Leonard Publishing Corporation</p> <p>SONNENSCHNEIN, D. (2001), <i>Sound Design: The Expressive Power of Music, Voice and Sound Effects in Cinema</i>. Los Angeles: Michael Wiese Productions</p> <p>MICELI, S. (2000), <i>Musica e cinema nella cultura del Novecento</i>. Milan: Sansoni</p> <p>DAVIS, R. (1999), <i>Complete Guide to Film Scoring. The Art and Business of Writing Music for Movies and TV</i>. Boston: Berklee Press</p>
--	---

**Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:**

Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL). / Department of Languages and Literatures, Communication, Education and Society.

**Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:**

€ 19.367,00

**Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":**

12 mesi / months



**Finanziamento / Financed by:**

La copertura finanziaria graverà sui fondi/progetti:

- risorse d'Ateneo: bando interno finanziamento assegni 2024 (D.R. n. 181/2024) - CUP: G23C24000370005;
- progetto PRIN2020 – “New music writing processes for cinema”, responsabile prof. Roberto Calabretto. Codice progetto: 2020XWWY3M. CUP: G23C22000210006.

**Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:**

Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero. / Possession of a University degree obtained before Decree n. 509 of 3 November 1999 or specialistic/Master's degree (post decree n. 509 of 3 November 1999 and decree n. 270 of 22 October 2004) or equivalent degree obtained abroad.

**Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:**

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.

Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

- Italiano / Italian
- Inglese / English

**Procedura selettiva / Competition procedure:**

Valutazione per titoli e colloquio. / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	Videoconferenza / Videoconference
	Data / Date	9 ottobre / October 2024
	Ora / Time	10:00 / 10:00 am (Italian time)
	Luogo / Place	-

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site [http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo\\_ufficiale](http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale)



**Nota / Note:** Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adotterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

**Commissione giudicatrice / Examining Board:**

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
<b>Membri Effettivi / Permanent members</b>			
Roberto Calabretto	PO	PEMM-01/C	Università degli Studi di Udine
Luca Cossettini	PA	PEMM-01/C	Università degli Studi di Udine
Nicola Buso	Incaricato esterno di insegnamento	-	Università degli Studi di Udine
Ilario Meandri	PA	PEMM-01/D	Università degli Studi di Torino
<b>Membro Supplente / Temporary member</b>			
Lucia Fiorella	PA	ANGL-01/A	Università degli Studi di Udine